



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza  
Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018  
DETERMINAZIONE N. 136 DEL 4 DICEMBRE 2019**

**PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA - D.G.R. 19 NOVEMBRE 2019, N. 857. PROGETTO GAME OVER"- APPROVAZIONE AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE CONNESSE AL GIOCO D'AZZARDO PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DELLA REGIONE LAZIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**VISTO** lo Statuto del Pio Istituto della SS. Annunziata approvato con D.G.R. del 2 marzo 2018 n. 147 pubblicata sul BUR n. 22 del 15 marzo 2018;

**VISTA** la D.G.R. n. 190 del 24 aprile 2018 che ha istituito il Raggruppamento delle IL.P.P.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini, individuando quale Organo di Amministrazione dello stesso il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Asilo Savoia;

**VISTO** il Regolamento del Raggruppamento IL.P.P.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G. e M. Achillini, approvato con D.G.R. del 26 giugno 2018 n. 335 pubblicata sul BUR n. 56 del 10 luglio 2018;

**VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 dell'11 settembre 2018, con la quale è stato approvato il Documento Programmatico di Indirizzi delle attività del Raggruppamento definendo altresì le attività in capo ad ogni Ente lo stesso costituente nel rispetto dei singoli Statuti;

**VISTI:**

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;
- l'art. 5, al comma 2, della suddetta Legge che prevede che, ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla stessa legge, gli enti pubblici promuovano azioni per favorire il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti del terzo settore la piena espressione della propria progettualità, mentre il comma successivo demanda alla Regione, previo un atto di indirizzo e coordinamento del Governo, l'adozione di specifici indirizzi per regolamentare i rapporti tra enti locali e terzo settore, con particolare riferimento ai sistemi di affidamento dei servizi alla persona;
- il D.P.C.M. del 30 marzo 2001, "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328" che dispone che, al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del terzo settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi, le amministrazioni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 7;
- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali



possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante “Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell’ambito dei servizi sociali” con la quale la Regione Lazio approva le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell’ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell’attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;
- l’art. 119, D.Lgs. 267/2000 che, in applicazione dell’art. 43, L. 449/1997, prevede che i Comuni, le Province e gli altri Enti Locali possono stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi, al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati;
- il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " con particolare riferimento all'Art. 36. "Contratti sotto soglia", nonché al cosiddetto “partenariato per l’innovazione”, attraverso il quale è possibile selezionare enti esterni all’Amministrazione che abbiano particolari capacità nella ricerca, nello sviluppo e nella messa a punto e attuazione di soluzioni innovative;
- La deliberazione dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 32 del 20 gennaio 2016 “Determinazione delle linee guida per l’affidamento di servizi agli Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali”;
- la legge regionale 5 agosto 2013, n. 5 “Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 19 dicembre 2017, n. 904, con cui si approva il Piano biennale regionale sul gioco d’azzardo patologico;
- la Determinazione 20 dicembre 2018, n. G17153 Fondo Sanitario Nazionale 2018 - Utilizzazione delle risorse economiche destinate alla prevenzione, cura e riabilitazione delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d’azzardo patologico;
- la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante “Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)”

#### **ATTESO CHE:**

- lo sviluppo avvenuto nell’ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la situazione attuale fa ritenere il nostro territorio pronto a sviluppare forme istituzionalmente innovative nella gestione, sviluppo e promozione dei servizi rivolti ai minori, fondate sulla condivisione delle responsabilità, delle risorse e delle competenze fra pubblico e privato;
- la partecipazione nel sistema delle politiche sociali di soggetti anche privati, come richiamato ampiamente dalla normativa sopra citata, rappresenta la possibilità di costruire dei codici comuni di lettura dei problemi e delle reti integrate di opportunità e servizi ai cittadini;



**RILEVATO CHE**, come precisato nella DGR 326/2017, la co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001:

- ha per oggetto la definizione progettuale d'iniziativa, interventi e attività complesse, tenendo conto delle priorità strategiche evidenziate e condivise dall'Ente Locale, da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- fonda la sua funzione economico/sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 11, L. 241/1990, s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione e erogazione di servizi e interventi sociali;

#### **RILEVATO CHE**

- in particolare, l'accordo di diritto pubblico con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, previsto dall'art. 119, D.Lgs. 267/2000, da stipularsi in forma di convenzione, attraverso il quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione;
- il Pio Istituto della SS. Annunziata riconosce il particolare ruolo che i soggetti del Terzo Settore possono esercitare nella definizione e realizzazione del sistema integrato d'interventi e servizi alla persona, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, coinvolgendoli nei quattro momenti della programmazione, della progettazione, della gestione e della definizione dei parametri e criteri relativi alla valutazione dell'efficacia e efficienza degli interventi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del Terzo Settore che si trova a essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene a operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali; - la scelta di attivare una procedura di selezione rivolta in via preferenziale a soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio educativi e socio- assistenziali prevalentemente come imprese non profit;
- la scelta di avviare la collaborazione con soggetti del Terzo Settore attraverso il sistema della co-progettazione si uniforma ai principi di adeguatezza e economicità che implicano in particolare la verifica e l'accertamento che:
  - gli obiettivi che ci si propone di conseguire comportino l'effettiva opportunità di affidare a un soggetto terzo la gestione di un servizio;
  - l'affidamento del servizio a un soggetto del Terzo Settore rispetti l'identità originaria di questo, che non deve essere alterata per effetto dell'affidamento, comportando lo svolgimento di ruoli non compatibili con la propria natura,
  - nelle organizzazioni coinvolte sussistano capacità tecnico-organizzative adeguate;



- l'economicità dell'affidamento sia valutata in ragione della congruità delle risorse necessarie per lo svolgimento delle prestazioni richieste, che non potranno essere superiori a quelle che l'ente pubblico impiegherebbe per intervenire direttamente con i medesimi risultati;
- il Raggruppamento II.PP.A.B. interviene con le azioni Game Over sul territorio di Ostia e Fiumicino, utilizzando fondi propri e grazie all'accordo intercorso con la ASL RM3

#### **VISTI:**

- la Legge Regionale n° 5/2013, "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)" varata dalla Regione Lazio con la finalità di definire delle regole regionali in materia di gioco d'azzardo nel rispetto delle indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e di quelle della Commissione Europea ed in armonia con i principi costituzionali in merito alla tutela della salute;
- la Legge Regionale n. 5 del 5 agosto 2013, al comma dell'art. 6, che istituisce l'Osservatorio regionale sul fenomeno del gioco d'azzardo, al fine di monitorare gli effetti in tutte le sue componenti: culturali, legali, di pubblica sicurezza, commerciali, sanitarie ed epidemiologiche, sociali;
- il piano biennale regionale 2017 -2018 gioco d'azzardo patologico, approvato con D.G.R. n. 904 del 19/12/2017 che prevede, in particolare, tra gli obiettivi specifici di informare i giovani dei rischi del gioco d'azzardo con interventi educativi per ottenere l'Accrescimento della consapevolezza dei rischi legati al gioco d'azzardo fra i giovani.

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota prot. n. 648618 del 06.08.2019 la Direzione regionale per l'Inclusione sociale ha chiesto all'Ente una proposta rimodulata del progetto denominato "Game Over", che tenesse conto dell'elevato numero di Istituti Scolastici regionali che dovranno essere coinvolti, considerata la sperimentazione già effettuata dall'Ente afferente la metodologia particolarmente idonea ed efficace per la prevenzione ed il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo nonché il modello innovativo già sperimentato in alcune scuole sul territorio di Ostia;
- con nota n. 3963 del 30.10.2019 l'IPAB ha inviato la proposta progettuale richiesta;
- tale proposta progettuale, della durata di due anni, è indirizzata agli studenti che frequentano le seconde classi degli Istituti Secondari di Primo e di Secondo Grado, ai quali viene proposta una serie di 3 incontri ciascuno nell'arco temporale di circa 3 mesi. Sono previsti, inoltre, incontri presso i singoli Istituti con docenti, dirigenti e personale scolastico referente dell'intervento, incontri con le famiglie per informare e sensibilizzare sul tema del gioco d'azzardo e presentare il progetto. Infine, uno spazio è dedicato alla formazione e alla supervisione degli operatori incaricati di realizzare le azioni progettuali. Il progetto prevede anche l'attivazione di una rete regionale di soggetti del terzo settore attivi nel contrasto delle patologie da gioco d'azzardo. Tale rete verrà promossa attraverso una procedura di co-progettazione o avviso pubblico volto ad individuare gli organismi attuatori degli interventi di prevenzione negli Istituti scolastici, per i diversi lotti territoriali;
- con D.G.R. n. 857 del 19 novembre 2019 la Regione Lazio ha proceduto ad:
  - approvare il progetto "Game Over" finalizzato all'informazione ed alla prevenzione dei giovani dai rischi del gioco d'azzardo, da attuare presso gli Istituti scolastici superiori della Regione Lazio di cui alla citata nota prot. n. 3963 del 30 ottobre 2019;
  - individuare il Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giuseppe e Margherita Achillini quale soggetto attuatore del programma di prevenzione di che trattasi;
- con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Raggruppamento n. 41 del 26 novembre, per le motivazioni ivi esplicitate che si intendono integralmente richiamate nel presente Provvedimento, si è proceduto a prendere atto di quanto contenuto nella D.G.R. n.857 del 19 novembre 2019 nonché a stanziare i relativi fondi nel Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019 del Pio Istituto della SS. Annunziata;



**RITENUTO** in adempimento della citata D.G.R. 857 del 19 novembre 2019 di poter procedere all'approvazione ed alla successiva indizione dell'Avviso e relativi allegati recante *“Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della regione Lazio”*;

**VISTA** la Bozza di Avviso redatta dagli Uffici dell'Ente;

**VISTO** il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019 del Pio Istituto della SS. Annunziata;

**VISTA** la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

**VISTO** il R.D. 5 febbraio 1891 n.99;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 4 maggio 2001 n. 207;

per quanto in premesse:

#### **DETERMINA**

1. di approvare ed indire l'Avviso recante *“Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della regione Lazio”* che unitamente ai relativi allegati viene ricompreso nell'allegato “A” alla presente Determinazione, e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire, a pena di esclusione, quale termine ultimo per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti ivi previsti, le ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2020;
3. di nominare Responsabile unico del Procedimento ai sensi della normativa vigente la Dott.ssa Benedetta Bultrini;
4. di pubblicare l'Avviso di cui trattasi, comprensivo dei relativi allegati, sul sito istituzionale dell'Opera Pia Asilo Savoia, e sull'Albo Pretorio di Roma Capitale, nonché per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ove possibile su altri siti pubblici e/o del settore di pertinenza;
5. di dare atto che i relativi fondi vincolati sono già disponibili al Capitolo 10 art. 1 del Bilancio di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2019;
6. di trasmettere la presente Determinazione ai competenti Uffici regionali al fine della pubblicazione della comunicazione afferente l'avviso di che trattasi sul portale [www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it);
7. di demandare ai competenti uffici dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari alla esecuzione della presente Determinazione.

La Determinazione assume il n. 136 delle determinazioni dell'anno 2019.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Domenico Giraldi*





## OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI

Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della regione Lazio. azione di sistema realizzata dal Pio Istituto della SS. Annunziata nell'ambito dell'accordo con la regione Lazio, per l'attuazione del piano biennale regionale sul gioco d'azzardo, approvato con D.G.R. n. 904 del 19/12/2017.**

In esecuzione della D.D. n... del.. il Pio Istituto della SS. Annunziata e per esso il Raggruppamento II.PP.A.B. Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Lascito G e M. Achillini

### INDICE

Un'Istruttoria Pubblica rivolta ai soggetti del terzo settore che manifestano la disponibilità a collaborare per la co-progettazione e la successiva sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della Regione Lazio.

### PREMESSA

Nel panorama nazionale, il Lazio ha una posizione di rilievo per quanto attiene al consumo di gioco d'azzardo e alla presenza di installazioni ad esso deputate: è al primo posto come diffusione delle sale bingo, insieme alla Campania e alla Sicilia e si posiziona al terzo posto come diffusione degli apparecchi di intrattenimento (news slot e VLT) dopo Lombardia e Campania.

Le cinque province del Lazio hanno andamenti diversi per quanto attiene il consumo di gioco da parte dei cittadini: mentre le province di Viterbo e Rieti sembrano essere maggiormente sobrie rispetto a tali consumi, la provincia di Roma e le province di Frosinone e Latina appaiono più coinvolte nella problematica.

La pubblicazione, curata da Maurizio Fiasco per la Camera di Commercio di Roma nel 2014, "L'impatto del gioco d'azzardo sulla domanda di beni e servizi e sulla sicurezza urbana" indica la presenza di 24.931 slot machine nella sola provincia di Roma, ovvero più di 6 macchinette ogni 1000 abitanti: tale rapporto sale a 7,7 slot per 1000 abitanti in provincia di Latina e a quasi 10 nella provincia di Frosinone.

Anche i giovani cittadini del Lazio sono coinvolti nel consumo di gioco d'azzardo: nella relazione al Parlamento degli ultimi anni del Dipartimento Politiche Antidroga si stima in circa l'8% la quota di studenti con un approccio problematico, o addirittura patologico, al gioco d'azzardo in Italia e il Lazio, insieme alle altre regioni centrali, presenta valori che vanno dal 6,6 all'8,5%. È significativo che quasi la metà (44%) sono giovani ragazze.

Esistono segmenti di popolazione più vulnerabili, per esempio gli adolescenti, verso i quali avviare azioni di prevenzione attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche.

In particolare, per i giovani si intendono promuovere esperienze di prevenzione nell'ambito della peer education che accrescano life skills nei ragazzi delle scuole superiori.

Secondo i dati 2015, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Stato, il Lazio è la seconda regione italiana per spesa in gioco (oltre 7 miliardi), per numero di sale gioco (oltre 500) e per macchinette da gioco (quasi 5 mila tra slot e terminali) e se al contempo il Piano varato a dicembre 2017 dalla Regione Lazio, rappresenta sicuramente una risposta istituzionale significativa, ci si accorge che gli strumenti fino ad ora messi in campo, oltre a riguardare principalmente la cura e la riabilitazione, non sembrano in grado di innescare, soprattutto sul fronte della prevenzione rispetto al target giovanile, significativi risultati ed un efficace riscontro, elaborando anche una proposta alternativa in termini culturali e sociali.

Secondo i dati dell'indagine epidemiologica dell'Istituto Superiore di sanità di ottobre 2018 un minorenni su 3 ha avuto accesso al gioco: 673 mila i minorenni nella fascia 14/17 anni pur non avendone i requisiti per legge. 1 quattordicenne su 4 (il 24%) ha dichiarato di aver giocato almeno una volta. Percentuale che arriva al 35% per i



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

diciassetenni. Come tra gli adulti nei 14/17enni si riscontra una associazione tra azzardo e stili di vita non salutari (fumo, alcol e sostanze).

Tra i giocatori d'azzardo problematici il 40% ha iniziato a giocare tra i 9 e i 12 anni.

A fronte di questo fenomeno complesso, una politica pubblica che voglia contrastare l'insorgere di patologie legate al gioco, deve necessariamente attivare una pluralità di livelli di interventi di comunicazione sociale e di prevenzione, con tutti gli enti presenti nel territorio: la scuola, il mondo dell'associazionismo e del volontariato, la cooperazione.

**L'Asilo Savoia a partire dal 2016 ha attuato un programma di sperimentazione nell'ambito dell'Accordo sottoscritto da con il Tribunale di Roma e la Regione Lazio per la realizzazione del Programma di inclusione sociale "Talento & Tenacia – Crescere nella legalità", già oggetto di apposito accordo con la Regione Lazio ai sensi della DGR 22 febbraio 2017 n. 79". In tale programma è stato sviluppato l'intervento "Game Over" per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo: un programma legato al sequestro preventivo effettuato nel gennaio 2018 dall'Amministrazione Giudiziaria di una sala slot sita nel Quartiere di Nuova Ostia nell'ambito di una indagine per associazione a delinquere, usura e riciclaggio nei confronti del cosiddetto "clan" degli Spada, che vede per la prima volta l'ambiente di una ex sala slot utilizzato con funzioni di prevenzione rivolta in particolare ai ragazzi.**

**L'intervento qui proposto in coprogettazione** costituisce lo sviluppo e la sistematizzazione a livello regionale della sperimentazione avviata dall'Asilo Savoia a decorrere dal 2018 con il Programma Game Over.

*Il contesto teorico e metodologico*

Il programma fa riferimento a Roger Callois che nella sua teoria dei giochi suddivide i giochi in 4 macro categorie: AGON (giochi caratterizzati dalla competizione) – ALEA (giochi centrati sul caso) – MIMICRY (giochi caratterizzati dalla ricerca della finzione, della simulazione) – ILINX (giochi caratterizzati dalla ricerca del rischio, del brivido).

Durante il percorso i ragazzi potranno sperimentare i diversi tipi di giochi ed osservare e focalizzare, accompagnati dagli operatori, le diverse esperienze suscitate dai giochi. Si promuove inoltre lo sviluppo delle risorse, della resilienza dei giovani a partire da una riflessione sugli ambienti legati al gioco d'azzardo e alla criminalità organizzata, per arrivare alla coprogettazione di proposte e iniziative locali. Questo modello di intervento intende attivare nei diversi territori un laboratorio permanente di gioco e di produzione di idee e strumenti che entrano con forza su due terreni difficili, attraenti e rischiosi: da un lato il gioco patologico, dall'altro il tema della legalità e della criminalità organizzata; ci si propone inoltre di stimolare la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale e associativa locale.

Il laboratorio ha il cuore nella sala slot di Via Carlo dal Greco a Ostia, che potrà essere eventualmente utilizzata anche da scuole provenienti da altri territori, ed è contemporaneamente diffuso nei territori, e offre una opportunità concreta di rielaborazione di esperienze e di comprensione di rappresentazioni mentali ed emozionali che emergono dai giovani. Il modello di intervento proposto ha l'ambizione di contrastare il gioco patologico utilizzando il gioco creativo, con lo scopo di sostenere la creazione e la sperimentazione dell'efficacia di nuove competenze cognitive ed emozionali insieme ai ragazzi, coinvolgendo attivamente la scuola, le famiglie, le comunità.

È un modello di ricerca intervento che punta a produrre risultati misurabili in termini di efficacia e di impatto sociale, grazie agli strumenti di rilevazione che sono stati elaborati e che vengono utilizzati nelle diverse fasi dell'intervento. Gli enti che rispondono al presente avviso si impegnano a partecipare alla ricerca in corso.



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

Il modello proposto ha inoltre una potente dimensione di attivazione dei ragazzi nella fase di sensibilizzazione dei loro territori di riferimento dove, supportati dagli esperti, potranno raccontare la loro esperienza con materiali da loro prodotti.

*Obiettivi generali*

1. Contrastare la diffusione del gioco d'azzardo patologico e le nuove forme di dipendenza
2. Informare circa la distribuzione territoriale di mafie e beni a loro confiscati
3. Incrementare capacità di pensiero critico rispetto alle pressioni del contesto e del gruppo di pari
4. Promuovere stili di vita positivi
5. Favorire l'educazione alla legalità
6. Sensibilizzare insegnanti e dirigenti scolastici sul tema delle dipendenze e della legalità
7. Sensibilizzare e coinvolgere nel percorso le famiglie degli allievi
8. Sensibilizzare le reti associative ed i territori di riferimento delle scuole
9. Favorire la creazione di reti di collaborazione sul tema delle dipendenze e della legalità
10. Sviluppare competenze creative e di attivazione in prima persona nei partecipanti

*Azioni previste e destinatari*

Con gli alunni delle seconde classi degli istituti superiori della regione Lazio sono destinatari dell'intervento i docenti, le famiglie, le comunità locali.

La progettualità si rivolge agli studenti delle seconde classi degli Istituti Secondari di Secondo Grado che, in gruppi di max 20/25 unità, beneficiano di un set di incontri, che si svolge nell'arco di circa 3 mesi, così articolato:

con le scuole

- incontro preparatorio scuola: con docenti, dirigenti e personale scolastico disponibile/referente dell'intervento, per sensibilizzare alla materia ed al contempo presentare nel dettaglio il programma di attività Game Over e conoscere la realtà delle classi individuate (*durata 2 ore, a scuola, gestito da un operatore e un coordinatore*).
- 1° incontro allievi: presentazione degli operatori e del progetto, sensibilizzazione, attività di gruppo centrate sulla Mimicry, rilevamento dati, feedback. (*durata 2 ore, a scuola, gestito da due operatori*)
- 2° incontro allievi: accoglienza, testimonianze video, esperienze in piccoli gruppi e individuali, centrate a rotazione su esperienze di Alea, Ilinx, Agon, rilevamento reazioni e dati, condivisione, discussione. Per stimolare l'area legata alla vertigine vengono utilizzati visori di realtà virtuale che consentono l'esperienza emozionale e cognitiva del rischio (montagne russe, rapide, scalate) (*durata 3 ore, a scuola, gestito da due operatori e un coordinatore*). *Gli istituti della Regione possono scegliere anche di svolgere questo incontro presso la sala Game Over in Via Carlo Del Greco, Ostia, secondo disponibilità*
- 3° incontro allievi: feedback, discussione guidata, stimoli per attività future (*durata 2 ore, a scuola, gestito da due operatori*)





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- follow up: a distanza di un anno è previsto l'invio di un questionario per le classi coinvolte da compilare online

con le famiglie

- incontro con le famiglie: per informare e sensibilizzare sul tema del gioco d'azzardo e presentare GameOver (*durata 2 ore, da svolgersi presso le scuole, anche riunendo più istituti, gestito da un operatore e un coordinatore*)

con gli operatori: formazione e supervisione a cura del Raggruppamento II.PP.A.B. "Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Opera Pia Lascito G. e M. Achillini",

con il territorio

mappatura delle altre realtà che nel territorio si occupano di gioco d'azzardo, legalità; azioni di raccordo con altre realtà territoriali che operano sullo stesso tema; azioni di comunicazione sul territorio; promozione di attività culturali di aggregazione in orario extrascolastico rivolte agli adolescenti.

Durante tutto il percorso vengono raccolti dati per il monitoraggio e la valutazione delle singole attività e dell'intero percorso. Gli enti partecipano alla raccolta dati regionale e svolgono analisi a livello territoriale.

beneficiari dell'intervento

I beneficiari diretti dell'intervento sono ragazze e ragazzi che frequentano le seconde classi degli Istituti superiori regionali.

I beneficiari indiretti sono i docenti, le famiglie, le comunità locali.

**ENTE PROMOTORE**

Pio Istituto della SS. Annunziata e per essa il Raggruppamento II.PP.A.B. "Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata, Opera Pia Lascito G. e M. Achillini", Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) – E – mail [info@asilosavoia.it](mailto:info@asilosavoia.it)

PEC [pioistitutossannunziata@pec.it](mailto:pioistitutossannunziata@pec.it)

RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini

**ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE**

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e educativi prevalentemente come imprese non profit. L'attuale contesto socioeconomico si rivela complesso, frammentato e sempre più incerto.

Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" e nello schema di Piano sociale regionale è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

Come richiamato dalla Regione Lazio, i soggetti del Terzo Settore devono concorrere all'individuazione degli obiettivi della programmazione locale e partecipare con gli Enti locali alla definizione di progetti per servizi e interventi di cura alla persona. Lo strumento della co-progettazione vede quindi il Pio Istituto della SS. Annunziata, le Istituzioni locali e il Terzo Settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

Appare pertanto fondamentale assicurare la trasparenza tra enti diversi che collaborano alla gestione dei servizi, prevedendo la presenza di un sistema di verifica, valutazione e controllo che assicuri la qualità dei processi organizzativi. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione dovrà esprimersi introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

## **ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE**

1. La co-progettazione ha per oggetto la definizione della progettualità locale per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo, rivolta a giovani che frequentano le classi seconde degli istituti superiori della Regione Lazio, da realizzare in termini di partnership tra il Pio Istituto della SS. Annunziata per l'attuazione del programma Game Over.

2. In particolare la co-progettazione dovrà uniformarsi alle linee guida regionali e dovrà focalizzarsi su: individuazione di risorse umane per la realizzazione degli interventi nelle scuole, coordinamento degli interventi nel territorio di riferimento, azioni per la costruzione di una rete di enti già attivi sul tema, azioni di comunicazione sul territorio; a tal fine dovrà presentare: • una proposta organizzativa indicante le modalità operative – gestionali degli interventi e dei servizi oggetto di co-progettazione, caratterizzata da elementi di consolidamento e di ulteriore miglioramento del livello qualitativo raggiunto dai servizi e di sviluppo di percorsi innovativi e sperimentali; • gli ambiti e gli strumenti di presidio strategico e di controllo della co-progettazione e della gestione degli interventi e dei servizi; • una proposta di presidio strategico e di modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti nella realizzazione degli obiettivi individuati nel presente avviso.

3. La durata della convenzione relativa alla co-progettazione per i servizi e gli interventi che sarà stipulata tra il Pio Istituto della SS. Annunziata e il soggetto privato individuato, decorrerà dalla data di formale aggiudicazione e avrà durata di 12 mesi eventualmente rinnovabile per ugual periodo.

4. Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi servizi e interventi — attualmente non previsti — essi saranno oggetto di riapertura della co-progettazione. Il costo di tali interventi e



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

servizi aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione e la loro effettiva realizzazione resterà comunque subordinata alla previa approvazione da parte della competente struttura regionale.

5. Costituiscono vincoli progettuali e gestionali, quelli derivanti da Protocolli, Intese, Accordi di Programma, Convenzioni, etc. intervenuti o che interverranno tra il Pio Istituto della SS. Annunziata e altri soggetti sul medesimo ambito territoriale, in quanto attraverso questi strumenti l'IPAB realizza gli orientamenti esplicitati nel presente avviso e tesi alla creazione di una politica sussidiaria con le risorse presenti nel territorio.

**6. Obiettivi Generali della co-progettazione:**

- realizzare la copertura del territorio regionale attraverso la suddivisione delle risorse e degli interventi nei seguenti ambiti di riferimento:
  - a. Lotto ASL ROMA1
  - b. Lotto ASL ROMA2
  - c. Lotto ASLROMA3 (escluse Ostia e Fiumicino)
  - d. Lotto ASL ROMA4
  - e. Lotto ASL ROMA5
  - f. Lotto ASL ROMA6
  - g. Lotto ASL FROSINONE
  - h. Lotto ASL LATINA
  - i. Lotto ASLRIETI
  - j. Lotto ASL VITERBO
- ottenere che vi sia almeno un intervento di prevenzione Game Over per ciascuno degli istituti superiori di ogni ASL della Regione Lazio, nell'arco di due anni;
- sostenere la prevenzione primaria della dipendenza da gioco d'azzardo con gli studenti delle seconde classi degli istituti superiori;
- costituire una micro equipe in ognuno dei territori con una figura di coordinamento e un numero di operatori utile alla realizzazione degli interventi negli istituti scolastici del territorio individuato;
- incentivare la formazione di risorse umane, sui contenuti propriamente tecnici e scientifici della prevenzione della dipendenza da gioco d'azzardo; sugli approcci educativi e psicologici per lo specifico target individuato e per azioni di sensibilizzazione rivolte alle comunità locali;
- sostenere l'accesso a un percorso di supervisione per il personale che interviene nelle scuole con gli adolescenti sul tema della prevenzione da gioco d'azzardo;
- individuare percorsi e contenuti educativi e psicologici efficaci, anche in termini di replicabilità e di valorizzazione delle competenze e delle passioni e delle potenzialità dei ragazzi;
- facilitare la sensibilizzazione della comunità locale, in particolare giovanile, sui temi del gioco d'azzardo;



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- ricordare una rete di realtà attive nelle diverse ASL sul tema del contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo
- contribuire alla ricerca intervento in corso nel programma Game Over;
- contribuire a costituire una rete regionale per la prevenzione e il contrasto della dipendenza da gioco d'azzardo
- promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte alle comunità locali, con particolare attenzione ai giovani.

**7. Programma delle Attività a titolo esemplificativo e non esaustivo**

- Individuazione delle risorse umane;
- Costruzione di un modello organizzativo per la copertura del territorio;
- Strategie educative per la sperimentazione delle aree cognitive ed emotive attivate dal gioco;
- Utilizzo di tecnologie per la sperimentazione dei giochi da svolgere con i ragazzi;
- Modalità di Raccordo con le scuole superiori del territorio individuato;
- Modalità di raccordo per costituzione rete locale

**Art. 3 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE**

1. Per ogni Lotto in co-progettazione dovrà essere costituita una equipe di lavoro composta almeno da una figura di coordinamento e due operatori

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità.

2. il Pio Istituto della SS. Annunziata può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

3. Devono essere individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi.

4. Il soggetto selezionato è tenuto al rispetto del contratto collettivo di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente, assumendo le relative complete responsabilità.

5. Sono a carico del soggetto concorrente tutte le spese, gli oneri, i contributi e le indennità previsti per la gestione del personale, nonché tutte le spese e gli oneri attinenti l'assunzione, la formazione e l'amministrazione del personale necessario al servizio.

6. Se avente la forma giuridica di cooperativa, il soggetto selezionato si obbliga a corrispondere al socio lavoratore un trattamento economico complessivo proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro prestato e comunque non inferiore ai minimi previsti per prestazioni analoghe dalla contrattazione collettiva nazionale del settore o della categoria affine, ovvero, per i rapporti di lavoro diversi da quello subordinato, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe rese in forma di lavoro autonomo.

**Art. 4 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE**



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

1. Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione, tutti i soggetti del terzo settore che, **nella sola forma singola (stante le necessarie reti di partenariato)**, siano interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, aventi a pena di esclusione i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:
  - assenza di scopo di lucro;
  - esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento non inferiore a 5 anni;
  - dotazione di adeguate risorse professionali;
  - comprovata e pregressa attività nel settore degli interventi di prevenzione con adolescenti, interventi svolti nelle scuole; saranno riconosciute le esperienze pregresse di interventi di prevenzione delle dipendenze da gioco d'azzardo
2. Si intendono soggetti del terzo settore gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:
  - a. le organizzazioni di volontariato;
  - b. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
  - c. gli organismi della cooperazione;
  - d. le cooperative sociali;
  - e. le fondazioni;
  - f. gli enti di patronato;
  - g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

**Art. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

1. La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) Selezione del partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) Stipula convenzione.

Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. La co-progettazione dei servizi viene affidata al concorrente che ha ottenuto il punteggio complessivo più elevato, in conformità ai Criteri di valutazione delle proposte progettuali di cui al successivo Art. 9;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali di Game Over contenute nel presente avviso e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentabilità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- c. definizione di dettaglio del costo delle diverse prestazioni;
- d. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra IPAB e partner progettuale nell'ambito della gestione dei servizi e degli interventi.
- e. individuazione delle prestazioni migliorative e dei relativi costi e economie;

Fase c). Stipula di una convenzione tra L'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata e il soggetto selezionato. Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione si intendono interamente a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento delle imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione della stessa. Il soggetto selezionato si obbliga all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a nominare un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione.

**Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE**

1. Per la co-progettazione per l'organizzazione e la gestione della sperimentazione si prevede un budget complessivo massimo presunto, di €. 663.620,00 IVA inclusa, se e in quanto dovuta.
2. Detto costo è finanziato con risorse monetarie messe a disposizione dalla Regione Lazio.
3. il costo massimo rimborsabile all'organismo del terzo settore eventualmente assegnatario della co-progettazione sarà suddiviso per lotto come da tabella Allegato 1, ne consegue che le proposte progettuali per ogni singolo lotto non potranno eccedere le voci di costo massimo assegnate.

**Art. 7 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE**

**1.** Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 20 gennaio 2020 pena l'esclusione.

1. I soggetti ammessi a presentare domanda potranno presentare istanza per 1 o più lotti di intervento.
2. Nel caso in cui il medesimo soggetto dovesse decidere di partecipare per più lotti lo stesso dovrà compilare proposte progettuali separate che dovranno essere inviate separatamente, nelle modalità di seguito descritte.
3. Le proposte progettuali dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: [pioistitutossannunziata@pec.it](mailto:pioistitutossannunziata@pec.it), ovvero tramite consegna a mano direttamente presso gli uffici della sede dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata, Piazza di Santa Chiara, n. 14 (apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione. Non saranno ammessi progetti trasmessi per il tramite di servizi postali o affini.
4. In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“LOTTO ..... Avviso di istruttoria pubblica gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della Regione Lazio”** e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta in un unico file in formato \*.pdf:

- Allegato A – Domanda di partecipazione, CON INDICAZIONE DEL LOTTO;



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 20 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all' art. 9.
- Allegato C – scheda finanziaria redatta sulla base dello schema di cui all'allegato "1";
- Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
- Allegato E – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
- Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte;
- Allegato G – copia del bilancio dell'ultimo anno;
- Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato L – Curriculum delle attività del soggetto proponente;
- Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche;
- Allegato N – Patto di integrità.

**Art. 8 – Criteri di valutazione delle proposte progettuali**

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) del Paragrafo 2 secondo la seguente tabella:

<b>Requisiti tecnici e professionali</b>	<b>Fino a 30 punti, così suddivisi</b>
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento allo staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste;	fino a 15 punti
b) Attività, servizi e esperienze svolte nello specifico settore di cui all'avviso	fino a 15 punti
<b>Proposta progettuale</b>	<b>Fino a 50 punti, così suddivisi</b>
a) Proposta organizzativa comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane, gli strumenti che si intendono impiegare, la congruenza tra obiettivi previsti e strumenti realizzativi proposti e relativo	Fino a 25 punti



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

cronoprogramma, la costituita o costituenda rete di partner (pubblici e/o privati) afferente la proposta progettuale.	
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento	Fino a 10 punti
c) Piano di comunicazione e attività promozionali	Fino a 10 punti
d) Proposta di assetto organizzativo tra l'Ente promotore e il/i partner progettuale/i nella gestione degli interventi	Fino a 5 punti
<b>Costi dei servizi e delle prestazioni</b>	<b>Fino a 20 punti, così suddivisi</b>
Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del programma di interventi	Fino a 20 punti

**Art. 9 – Esiti della Valutazione**

1. Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione esclusivamente la proposta progettuale che, per ogni singolo lotto, avrà ottenuto il punteggio maggiore, in ogni ambito territoriale di riferimento, a condizione che il punteggio stesso non sia complessivamente inferiore a 70/100.
2. In ogni caso l'eventuale finanziamento della progettualità presentata sarà subordinata alla effettiva presenza nel lotto di riferimento di Istituti scolastici aderenti all'iniziativa;
3. L'Ente promotore si riserva di NON assegnare alcuna progettualità al lotto privo di istituti scolastici aderenti;
4. La Determinazione di approvazione degli esiti dell'istruttoria pubblica sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Promotore ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

**Art. 10 CONVENZIONE**

1. A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'Ente Promotore e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" allegata al presente Avviso.

**Art. 11 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario si obbliga, pena la revoca del finanziamento:





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

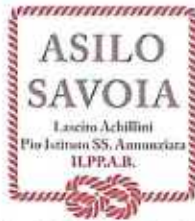
- a. all'attivazione dei servizi e degli interventi a seguito di richiesta scritta dell'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata, anche nelle more della stipula della convenzione. Al momento dell'assunzione dell'incarico, saranno altresì tenuti a garantire un coordinatore, referente unico per tutti i servizi oggetto della co-progettazione;
  - b. realizzare in modo puntuale e completo il programma di interventi approvato, entro i termini e alle condizioni previste dall'atto di convenzione sottoscritto;
  - c. produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'Ente Promotore, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione della proposta progettuale finanziata;
  - d. rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art. 3 della legge del 13 agosto 2010, n.136, e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
  - e. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti del progetto senza preventiva e tempestiva comunicazione all'Ente Promotore per l'eventuale autorizzazione delle stesse;
  - f. consentire all'Ente Promotore, anche attraverso eventuali soggetti terzi all'uopo incaricati, verifiche anche in loco della realizzazione, in itinere o avvenuta, delle attività, nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
  - g. comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.
2. Il mancato rispetto da parte del beneficiario anche di uno soltanto degli obblighi di cui sopra, comporterà la revoca del contributo concesso e la restituzione delle somme percepite.

**Art. 12 COSTI AMMISSIBILI**

1. Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente avviso, il rimborso dei costi ammissibili avverrà sulla base delle spese effettivamente sostenute e pagate.

**Art. 13 MODALITÀ DI EROGAZIONE**

1. Il finanziamento sarà erogato al soggetto proponente individuato, con le seguenti modalità:
  - a. Il primo acconto, pari al 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
  - b. il secondo acconto, pari al 60% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
  - c. il saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

2. Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del soggetto attuatore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

**Art. 14. NORME PER LA RENDICONTAZIONE**

1. La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute.
2. Saranno ammessi a rendicontazione esclusivamente i documenti contabili che riportano la denominazione del progetto finanziato.
3. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore.
4. È fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese allo stesso.
5. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto.
6. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.).
7. Non sono ammessi a rendicontazione scontrini fiscali quali documenti contabili a comprova delle spese sostenute. Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.).
8. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente spese pagate a mezzo bonifico (fornendo la ricevuta del bonifico effettuato in originale o stampa prodotta online), oppure tramite POS, in questo ultimo caso sarà necessario fornire copia dell'estratto conto bancario del conto corrente dedicato da cui risulti in modo chiaro e univoco l'addebito del pagamento, effettuato tramite POS.
9. Non sono riconosciuti, in nessun caso, pagamenti in contanti.
10. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo.
11. L'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.
12. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale.
13. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

**TUTTI I DOCUMENTI CONTABILI DOVRANNO RIPORTARE LA DENOMINAZIONE DEL PROGETTO FINANZIATO IN ASSENZA DELLA QUALE IL DOCUMENTO NON SARA' AMMESSO A RENDICONTAZIONE**



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Art. 15. REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO**

1. In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente e in coerenza con quanto previsto dalla Convenzione, l'Ente Promotore, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.
2. Nel caso in cui l'attività svolta risulti utile e coerente con gli obiettivi del finanziamento potranno essere riconosciute esclusivamente le somme relative alla porzione di attività già realizzata.

**Art. 16. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore

**Art. 17. CONTROLLO E MONITORAGGIO**

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi alle indicazioni dell'Ente Promotore, in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. L'Ente Promotore potrà effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione di ogni singola attività prevista nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali è stato concesso il finanziamento.
3. L'Ente Promotore si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi a dal presente avviso e dalla relativa convenzione.
4. Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione tecnico - didattica e ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno della proposta oggetto di valutazione (es.: accordi, lettere di sostegno etc.).

**Art. 18. CONSERVAZIONE DOCUMENTI**

1. Il soggetto attuatore si impegna a conservare la documentazione e a renderla disponibile, su richiesta, all'Ente Promotore per un periodo di tre anni, a decorrere dalla conclusione delle attività.
2. La decorrenza di detto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata dell'Ente Promotore.
3. Tutti i documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per l'archiviazione di dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.
4. Il beneficiario è tenuto all'istituzione di un fascicolo contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In caso di conservazione digitale della documentazione, i sistemi informatici utilizzati dovranno soddisfare standard di sicurezza accettati e tali da



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

garantire che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici riconosciuti a livello nazionale e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

**Art. 19. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY**

1. Tutti i dati personali forniti all'Ente Promotore nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

**Art. 20. FORO COMPETENTE**

1. Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

**Art. 22 - Responsabile del procedimento e assistenza per la predisposizione della domanda.**

1. Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.
2. Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo [asilosavoia@pec.it](mailto:asilosavoia@pec.it) a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'Ente all'Indirizzo [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it). Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.

**Art. 23 - Documentazione della procedura.**

1. L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'Ente Promotore [www.asilosavoia.it](http://www.asilosavoia.it) e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**

*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**ALLEGATO 1 - BUDGET ANNUALE MASSIMO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER OGNI LOTTO**

COSTI FISSI PER LOTTO	RM1	RM2	RM3	RM4	RM5	RM6	FR	LT	RI	VT	
Classi Max	62	60	20	14	27	31	37	33	11	20	
<b>A) Costo del personale di coordinamento</b>	1 lotto										
a.1) Formazione	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	€ 654,00	
a.2) Incontri di supervisione	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	€ 2.160,00	
a.3) Incontri per famiglie	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	€ 360,00	
TOT	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	€ 3.174,00	
<b>B) Costo del Personale: Operatori</b>	1 lotto										
b.1) Formazione	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	€ 1.734,00	
b.2) incontri di supervisione	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	€ 3.168,00	
b.3) incontri per famiglie	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	€ 220,00	
b.4) TOT	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	€ 5.122,00	
<b>COSTI PER CLASSE</b>											
1 classe											
<b>C) Costo di ogni classe interessata</b>											
c.1) Coordinatore	€ 306,00	€ 18.972,00	€ 18.360,00	€ 6.120,00	€ 4.284,00	€ 8.262,00	€ 9.486,00	€ 11.322,00	€ 10.098,00	€ 3.366,00	€ 6.120,00
c.2) Operatore	€ 484,00	€ 30.008,00	€ 29.040,00	€ 9.680,00	€ 6.776,00	€ 13.068,00	€ 15.004,00	€ 17.908,00	€ 15.972,00	€ 5.324,00	€ 9.680,00
TOT	€ 790,00	€ 48.980,00	€ 47.400,00	€ 15.800,00	€ 11.060,00	€ 21.330,00	€ 24.490,00	€ 29.230,00	€ 26.070,00	€ 8.690,00	€ 15.800,00
<b>TOTALE BUDGET PER LOTTO</b>	€ 57.276,00	€ 55.696,00	€ 24.096,00	€ 19.386,00	€ 29.626,00	€ 32.786,00	€ 37.526,00	€ 34.366,00	€ 16.986,00	€ 24.096,00	

NB in relazione alla classe di costo C – l'importo massimo effettivamente rimborsato all'organismo assegnatario sarà subordinato all'effettivo numero di classi seguite nell'ambito del lotto di riferimento.



**OPERA PIA ASILO SAVOIA, PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA, LASCITO  
GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**Allegato A (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL  
SOGGETTO PROPONENTE)**

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

Spett.le

**Pio Istituto della SS. Annunziata**

Piazza di S. Chiara, 14

00186 ROMA

**Oggetto: Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della regione Lazio. azione di sistema realizzata dal Pio Istituto della SS. Annunziata nell'ambito dell'accordo con la regione Lazio, per l'attuazione del piano biennale regionale sul gioco d'azzardo, approvato con D.G.R. n. 904 del 19/12/2017.**

**LOTTO \_\_\_\_\_**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov.  
(\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_  
civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante  
del \_\_\_\_\_ soggetto \_\_\_\_\_ proponente,  
denominato: \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

che il progetto allegato alla presente venga ammesso alla selezione di cui all'oggetto e a tal fine

**DICHIARA**

in relazione all'oggetto, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura penale per l'eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (art. 76 del D.P.R. 445/2000):

- di trovarsi in assenza dei motivi di esclusione, di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016;
- di non versare nella situazione interdittiva di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 ossia che il concorrente nei tre anni precedenti non deve aver concluso contratti o conferito incarichi, per lo svolgimento di attività lavorativa o professionale, a soggetti già dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 e s.m. cessati da meno di tre anni dal rapporto di pubblico impiego e che, negli ultimi tre anni



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, laddove il concorrente sia stato destinatario dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- di essere in regola con i versamenti dei contributi INPS, INAIL di competenza per i lavoratori impiegati, ove esistenti;
  - di non trovarsi in condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
  - di essere in regola con la normativa vigente in materia antimafia (D.lgs. 159/2011);
  - di applicare ai soci dipendenti e/o ai dipendenti le condizioni normative e retributive risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
  - di osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii..
- che in merito ai "Motivi di Esclusione" di cui all'Art. 80 del D. Lgs 50/2016 relativamente al sottoscritto e ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016, così come specificato nel comunicato del Presidente ANAC del 26 ottobre 2016, come indicati ai punti 6) e 7):
- il soggetto proponente NON si trova in situazione di condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del C.P.P., anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'art. 105, comma 6, per uno dei seguenti reati<sup>1</sup>:
- 1)** delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 309/1990, dall'art. 291-*quater* del D.P.R. 43/1973 e dall'art. 260 del D. Lgs. 152/2006, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'art. 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio (art. 80, comma 1, lett. a) D. Lgs. 50/2016)

*o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 1)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate) \_\_\_\_\_

- 2)** delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-*quater*, 320, 321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*o v v e r o (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

<sup>1</sup> (l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. (art. 80, comma 3, D. Lgs. 50/2016)



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 2)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 3) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile (art. 80, comma 1, lett. b-bis) D. Lgs. 50/2016);**

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 3)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

- 4) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (art. 80, comma 1, lett. c) D. Lgs. 50/2016);**

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 4)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 5) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche (art. 80, comma 1, lett. d)**





**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 5)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 6)** delitti, di cui agli articoli 648-bis, 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D. Lgs. 109/2007 e successive modificazioni (art. 80, comma 1, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 6)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 7)** sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D. Lgs. 24/2014 (art. 80, comma 1, lett. f) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 7)

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure sufficienti a  
dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (Autodisciplina o  
"Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 8)** ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica  
Determinazione n. 136/2019



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

amministrazione (art. 80, comma 1, lett. g) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna condanna, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA CONDANNA RIPORTATA, RELATIVA AL PUNTO 8)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- I. NON sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67, D. Lgs. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, D. Lgs. 159/2011 (art. 80, comma 2, D. Lgs. 50/2016);
- II. di NON aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti (art. 80, comma 4, D. Lgs. 50/2016);
- III. di NON aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'art. 30, comma 3, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. a) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna grave infrazione, barrare la parte che segue)*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA GRAVE INFRAZIONE, RELATIVA AL PUNTO IV)**

di aver subito le seguenti sentenze di condanna \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)

- IV. di NON trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (art. 80, comma 5, lett. b) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di non sussistenza delle condizioni sopra indicate, barrare la parte che segue)*



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NON SUSSITENZA DELLE CONDIZIONI SOPRA INDICATE, RELATIVE  
AL PUNTO V)

di trovarsi in stato di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- V. di NON essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da renderne dubbia l'integrità o l'affidabilità (art. 80, comma 5, lett. c) D. Lgs. 50/2016)

*ovvero (In caso di nessun grave illecito professionale, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUN GRAVE ILLECITO PROFESSIONALE, RELATIVO AL PUNTO  
VI)

di essersi reso responsabile dei seguenti gravi illeciti professionali  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure  
sufficienti a dimostrare la propria affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione  
(Autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. art. 80, comma 7, D. Lgs. 50/2016) (descrivere le misure adottate)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- VI. di NON essere in conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 42, comma 2, D. Lgs. 50/2016 (art. 80, comma 5, lett. d) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessun conflitto di interesse, barrare la parte che segue)*

PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSE, RELATIVO  
AL PUNTO VII)

di essere a conoscenza delle seguenti condizioni di conflitto di interesse legato alla partecipazione alla  
presente procedura d'appalto \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ e di aver adottato le seguenti misure per  
risolvere il conflitto di interesse (descrivere dettagliatamente le misure adottate)  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- VII. di NON essere in una situazione di distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura di cui trattasi (art. 80, comma 5, lett. e) D. Lgs. 50/2016);

*ovvero (In caso di nessuna situazione di distorsione della concorrenza, barrare la parte che segue)*



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

**PARTE DA BARRARE IN CASO DI NESSUNA SITUAZIONE DI DISTORSIONE DELLA CONCORRENZA,  
RELATIVA AL PUNTO VIII)**

di aver fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o di aver partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione e di aver adottato le seguenti misure per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza (descrivere dettagliatamente le misure adottate)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

- VIII. di NON essere stato soggetto alla sanzione interdittiva, di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), D. Lgs. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/2008 (art. 80, comma 5, lett. f) D. Lgs. 50/2016);
- IX. di NON aver presentato nella presente procedura documentazione o dichiarazioni non veritiere (art. 80, comma 5, lett. f-bis) D. Lgs. 50/2016);
- X. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. Il motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico (art. 80, comma 5, lett. f-ter) D. Lgs. 50/2016);
- XI. di NON essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione (art. 80, comma 5, lett. g), D. Lgs. 50/2016);
- XII. di NON aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della L. 55/1990 (art. 80, comma 5, lett. h), D. Lgs. 50/2016);
- XII. ai sensi dell' art. 80, comma 5, lett. i) D. Lgs. 50/2016, di essere in regola con le "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", di cui alla Legge 12 marzo 1999 n. 68:
- XIII. di NON aver omesso di denunciare, nel caso in cui il soggetto proponente sia stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del C.P. aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. 152/1991, convertito con modifiche dalla L. 203/1991, i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'art. 4, comma 1, L. 689/1981 (art. 80, comma 5, lett. l), D. Lgs. 50/2016);
- XIV. di NON trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (art. 80, comma 5, lett. m), D. Lgs. 50/2016);
- che nell'anno antecedente la data di ricezione della presente lettera di invito, con riferimento ai soggetti di cui al comma 3 dell'art. 80, del D. Lgs. 50/2016:
- NON vi sono state cessazioni dalla carica nell'ultimo anno;

*ovvero*



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti NON è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per reati, ai sensi dell'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016;  
*ovvero*

- Sono cessati dalla carica i seguenti soggetti nell'ultimo anno:

Fino al	Carica	Cognome e nome	Luogo nascita	di	Data di nascita	Codice fiscale

Nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna o emesso decreto penale di condanna per i reati di cui all'art. 80, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e che l'impresa ha adottato atti o misure di completa dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata (indicare le misure adottate)

Allega alla presente:

- Allegato B – Relazione metodologica di presentazione della proposta progettuale di massimo 30 facciate formato A4, carattere Arial 10 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai subcriteri di valutazione indicati all' art. 9.
- Allegato C – scheda finanziaria;
- Allegato D – modello di convenzione e relativa dichiarazione di accettazione;
- Allegato E – copia del presente Avviso sottoscritto in ogni sua pagina per incondizionata accettazione;
- Allegato F – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente e, ove di pertinenza, copia della visura della CCIIA di data non anteriore a mesi 3 da quella di scadenza per la presentazione delle proposte;
- Allegato G – copia del bilancio dell'ultimo anno;
- Allegato H – eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;



**OPERA PIA ASILO SAVOIA  
PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA  
LASCITO GIUSEPPE E MARGHERITA ACHILLINI**

**Raggruppamento Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza**  
*Legge 6972 del 17 luglio 1890 – D.G.R. 190 del 24 aprile 2018*

- Allegato I – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato L – Curriculum delle attività del soggetto proponente;
- Allegato M - Elenco del proprio organico professionale completo di curriculum vitae, mansioni e qualifiche;
- Allegato N – Patto di integrità.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all'Avviso pubblico sopracitato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata – PEC: \_\_\_\_\_

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto dichiara di fornire tutte le informazioni contenute nella documentazione consegnata ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.*

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....

*Il sottoscritto è informato, ai sensi del D.lgs n.196/2003, che i dati forniti con il presente modulo sono oggetto di trattamento svolto, con o senza l'ausilio di strumenti informatici, nel pieno rispetto della normativa richiamata e degli obblighi di riservatezza, per poter formulare una valutazione dell'intervento proposto al fine della concessione del finanziamento richiesto.*

*Il sottoscritto acconsente esplicitamente all'utilizzo dei dati da parte dell'IPAB Asilo Savoia che si riserva anche di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere in forma aggregata i dati forniti, nei limiti e secondo le disposizioni di legge vigenti.*

In fede

.....

(timbro e firma)

.....li...../...../.....



Allegato D)

## CONVENZIONE

**CO-PROGETTAZIONE E SPERIMENTAZIONE DI INTERVENTI INNOVATIVI AFFERENTI LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLE PATOLOGIE CONNESSE AL GIOCO D'AZZARDO PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DELLA REGIONE LAZIO. AZIONE DI SISTEMA REALIZZATA DAL PIO ISTITUTO DELLA SS. ANNUNZIATA NELL'AMBITO DELL'ACCORDO CON LA REGIONE LAZIO, PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO BIENNALE REGIONALE SUL GIOCO D'AZZARDO, APPROVATO CON D.G.R. N. 904 DEL 19/12/2017. – LOTTO \_\_\_\_\_**

TRA

L'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata con sede in Roma, Piazza di S. Chiara, 14, C.F. 80023010582 nella persona del Segretario generale, Domenico Giraldi,

E

.....(di seguito Soggetto Gestore) – .....

Si conviene e stipula quanto segue

### Art. 1

#### (Affidamento)

L'IPAB Opera Pia Asilo Savoia (in seguito IPAB) finanzia il Soggetto gestore, così come risulta costituito e rappresentato, la realizzazione del Progetto presentato ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con Determinazione n. n. .... del .....

### Art.2

#### (Disciplina del rapporto)

Il Soggetto gestore dichiara di conoscere la normativa di cui all'Avviso Pubblico di riferimento e, in particolare, la normativa nazionale e regionale di riferimento e i Regolamenti dell'IPAB – e si impegna a rispettarla integralmente.

### Art.3

#### (Termine iniziale e finale)

Il Soggetto gestore s'impegna a dare inizio alla realizzazione del progetto finanziato entro e non oltre i 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione.

Il Soggetto gestore s'impegna, altresì, ad attuare e ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata, che non potranno superare i 12 mesi dalla comunicazione di inizio attività trasmessa dall'Ente Gestore.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione dell'IPAB, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 12 mesi.

### Art.4

#### (Ulteriori adempimenti)



Il Soggetto gestore s'impegna altresì a:

- Produrre la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, secondo le modalità stabilite dall'IPAB, tutti i dati finanziari procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- Rendere tracciabili i flussi finanziari relativi al finanziamento concesso, secondo quanto disposto dall'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, su cui saranno registrati tutti i movimenti finanziari afferenti il progetto, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto e ogni eventuale variazione dei suindicati dati;
- Consentire all'IPAB eventuali verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività nonché ogni altro controllo anche garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n.1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art.2220 del codice civile;
- Comunicare tempestivamente ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Al fine di consentire in qualunque momento eventuali controlli, il Soggetto gestore si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la propria sede. L'IPAB si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

#### **Art.5**

##### **(Modalità di esecuzione)**

Il Soggetto gestore s'impegna a realizzare il progetto finanziato nel rispetto dei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata all'IPAB e da quest'ultimo autorizzata.

#### **Art.6**

##### **(Informazione e pubblicità)**

Il soggetto beneficiario è tenuto a rendere riconoscibile il sostegno dell'Ente Promotore all'attuazione del progetto, secondo le modalità e i termini stabiliti all'uopo nella presente Convenzione. In particolare, durante l'attuazione del programma di interventi, il beneficiario è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dall'Ente Promotore: • fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, e evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Ente promotore; • collocando apposite tabelle informative sul progetto (formato minimo A3), che indichino il sostegno finanziario dell'Ente Promotore, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio. Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari e i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento o supporto utilizzato per il pubblico, oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, dovrà contenere una dichiarazione da cui risulti che tutte le attività comprese nel programma sono state finanziate grazie all'Ente Promotore. Tutti gli interventi informativi e promozionali rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico dovranno quindi essere obbligatoriamente elaborati e realizzati osservando le prescrizioni di cui al presente articolo.

#### **Art.7**

##### **(Certificazione della spesa)**

La rendicontazione delle attività avviene attraverso la trasmissione all'Ente Promotore della domanda di rimborso e la presentazione a conclusione dell'intervento del rendiconto finale delle spese sostenute. La rendicontazione finale dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data comunicata di fine delle attività. Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione dell'Ente Promotore. E' fatto obbligo di conservare gli originali dei documenti presentati, presso la sede legale del soggetto attuatore, per un periodo non inferiore a tre anni. Tutti i documenti contabili dovranno riportare il nome del progetto approvato per la riconducibilità delle spese





allo stesso. Tutte le spese devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione delle attività incluse nel progetto. Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). **Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.** Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi al lordo. Pertanto, l'importo riferito alle risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro. Sarà onere del beneficiario consegnare, unitamente ai documenti giustificativi della spesa, un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento. Nel caso del personale del Soggetto attuatore, cui siano affidati, da parte dello stesso presso il quale presta servizio, incarichi del tutto analoghi ai compiti d'ufficio svolti abitualmente, al di fuori del normale orario di lavoro, la prestazione deve intendersi assimilabile alla categoria del lavoro dipendente. Pertanto, per le tariffe da applicare si farà riferimento al CCNL e i compensi percepiti saranno assoggettati alle ritenute fiscali e contributive.

#### **Art.8**

##### **(Modalità di erogazione dell'importo)**

Il finanziamento sarà erogato con le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 20% dell'ammontare complessivo del finanziamento, all'atto di sottoscrizione della convenzione, verificata la formale trasmissione della comunicazione di inizio attività da parte della competente struttura dell'Ente Promotore;
- secondo acconto, pari al 60% dell'ammontare complessivo del finanziamento, previa presentazione della rendicontazione e della relazione intermedia relativa al programma di attività, secondo quanto previsto dal cronoprogramma allegato alla convenzione;
- saldo, pari al 20% del finanziamento attribuito a conclusione delle attività e previa presentazione della rendicontazione finale, corredata di apposita relazione finale e relativa documentazione.
- Le attività di controllo della documentazione di progetto, finalizzate alla predisposizione della certificazione delle attività, saranno svolte presso la sede del Soggetto gestore e riguarderanno il 100% delle spese sostenute e riportate nella rendicontazione di spesa trasmessa all'Ente Promotore.

#### **Art.9**

##### **(Disciplina delle restituzioni)**

Il Soggetto gestore s'impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg dal termine delle attività mediante versamento su C/C di tesoreria intestato all'IPAB e non utilizzato per lo svolgimento del Progetto.

#### **Art.10**

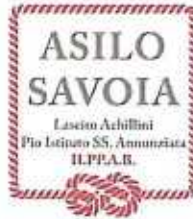
##### **(Risoluzione)**

In caso di inosservanza degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, l'IPAB si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione unilaterale della presente convenzione per inadempimento (art.1453 c.c.).

#### **Art.11**

##### **(Divieto di cumulo)**

Il Soggetto gestore dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni oggetto della presente convenzione.



**Art. 12**

**(Tutela della privacy)**

Il Soggetto gestore si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

**Art.13**

**(Foro competente)**

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, è esclusivamente quello di Roma.

**Art.14**

**(Disposizioni finali)**

Per tutto quanto non previsto espressamente dalla presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, \_\_\_\_\_

Per l'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata

Per il Soggetto Gestore



Allegato D1 (NON SCRIVERE A MANO FAC-SIMILE DA RIPRODURRE SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

### DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ civico \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente, denominato: \_\_\_\_\_

Proponente per il progetto per il LOTTO \_\_\_\_\_ relativo all'avviso di seguito indicato

#### DICHIARA

fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata all'Avviso Pubblico recante - "Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co-progettazione e sperimentazione di interventi innovativi afferenti la prevenzione e il contrasto delle patologie connesse al gioco d'azzardo presso gli istituti scolastici superiori della regione Lazio. azione di sistema realizzata dal Pio Istituto della SS. Annunziata nell'ambito dell'accordo con la regione Lazio, per l'attuazione del piano biennale regionale sul gioco d'azzardo, approvato con D.G.R. n. 904 del 19/12/2017." - La presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposte irrevocabili per mesi 6 ai sensi dell'art.1329 del codice civile. Resta inteso quindi che il rapporto con l'IPAB Pio Istituto della SS. Annunziata sarà perfezionato e efficace ai sensi e per gli effetti dell'art.1326 del codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della richiesta stessa.

Data. ....

Firma e timbro del Legale Rappresentante

.....

Si allega documento di identità in corso di validità del dichiarante



## PATTO DI INTEGRITA'

### **Art. 1 Ambito di applicazione**

- 1) Il Patto di integrità è lo strumento che il Raggruppamento II.PP.A.B. di cui alla D.G.R. 190 del 24 aprile 2018, adotta al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale sia interno che esterno nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture nonché di finanziamenti resi per progettualità singole o in regime di co-progettazione;
- 2) Il Patto di integrità stabilisce l'obbligo reciproco che si instaura tra le Amministrazioni aggiudicatrici, i soggetti proponenti e gli operatori economici di improntare i propri comportamenti ai principi di trasparenza e integrità;
- 3) Il Patto di integrità deve costituire parte integrante della documentazione di qualsiasi procedura di evidenza pubblica e del successivo eventuale contratto o convenzione.
- 4) Il Patto di integrità si applica con le medesime modalità anche agli eventuali contratti di subappalto di cui alla vigente normativa in materia .
- 5) Per quanto non disciplinato dal presente Patto si rinvia al Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici al rispetto dei quali sono tenuti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere e/o progettualità in favore o in co-progettazione con l'Amministrazione.

### **Art. 2 Obblighi degli operatori economici e/o dei soggetti proponenti nei confronti dell'Amministrazione**

- 1) L'operatore economico/il Soggetto proponente:
  - a) dichiara di non aver fatto ricorso e si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto/progetto;
  - b) dichiara di non avere condizionato, e si impegna a non condizionare, il procedimento amministrativo con azioni dirette a influenzare il contenuto della procedura indetta dall'IPAB o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente/soggetto proponente;
  - c) dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere, e si impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi soggetti collegati o controllati, somme di danaro o altre utilità finalizzate all'aggiudicazione o finalizzate a facilitare la gestione del contratto/progetto;
  - d) dichiara con riferimento alla specifica procedura di affidamento di non aver preso parte né di aver praticato intese o adottato azioni, e si impegna a non prendere parte e a non praticare intese o adottare azioni, tese a restringere la concorrenza o il mercato vietate ai sensi della normativa vigente, ivi inclusi gli artt. 101 e successivi del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt.2 e successivi della L. 287 del 1990; dichiara altresì che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;



e) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi della procedura di affidamento e dell'esecuzione del contratto;

f) si impegna a segnalare alla Amministrazione aggiudicatrice qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione medesima;

g) si impegna qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria;

2) L'operatore economico/il soggetto proponente aggiudicatario si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto/progetto.

### **Art. 3 Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice**

1) L'Amministrazione aggiudicatrice:

a) si obbliga a rispettare i principi di trasparenza e integrità già disciplinati dal Codice di dei Dipendenti Pubblici, nonché le misure di prevenzione della corruzione inserite nel Piano triennale di prevenzione vigente;

b) si obbliga a non influenzare il procedimento amministrativo diretto a definire il contenuto della procedura di evidenza pubblica o altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente/soggetto proponente;

c) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere, direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a favorire la scelta di un determinato operatore economico/soggetto proponente;

d) si obbliga a non richiedere, a non accettare ed a non ricevere direttamente o tramite terzi, somme di danaro o altre utilità finalizzate a influenzare in maniera distorsiva la corretta gestione del contratto/progetto;

e) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento delle procedure di affidamento e/o l'esecuzione del contratto/progetto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.

f) si impegna a segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di operatori economici/soggetti proponenti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto/progetto, con le modalità e gli strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione di appartenenza.

g) si impegna, qualora i fatti di cui ai precedenti punti e) ed f) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria.



h) si impegna all'atto della nomina dei componenti la commissione giudicatrice a rispettare le norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi di cui al D. Lgs. n. 39/2013;

i) si impegna a far sottoscrivere ai componenti della predetta Commissione la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità di incarichi e quella con cui ciascuno dei componenti assume l'obbligo di dichiarare il verificarsi di qualsiasi situazione di conflitto di interesse e in particolare di astenersi in tutte le situazioni in cui possano essere coinvolti, oltre che interessi propri e di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, interessi di: - persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale; - soggetti ed organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi; - soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente; - enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore, o gerente, o nelle quali ricopra cariche sociali e/o di rappresentanza - in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di opportunità e convenienza.

2) L'Amministrazione aggiudicatrice si impegna ad adempiere con la dovuta diligenza alla corretta esecuzione del contratto/progetto e a verificare nel contempo la corretta esecuzione delle controprestazioni.

#### **Art. 4 Violazione del Patto di integrità**

1) La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli impegni previsti a suo carico dall'articolo 2, può comportare, secondo la gravità della violazione rilevata e la fase in cui la violazione è accertata:

a) l'esclusione dalla procedura di affidamento;

b) la risoluzione di diritto del contratto/convenzione;

c) perdita o decurtamento dal 10% al 50% degli eventuali depositi cauzionali o altre eventuali garanzie depositate all'atto dell'iscrizione;

d) interdizione del concorrente a partecipare ad altre gare/procedure indette dalla medesima stazione appaltante per un determinato periodo di tempo.

2) La violazione degli obblighi assunti dalle parti, di cui al presente Patto di integrità, e l'applicazione delle relative sanzioni è accertata e dichiarata, con garanzia di adeguato contraddittorio, in esito ad un procedimento di verifica, secondo quanto disposto da ciascuna stazione appaltante.

La stazione appaltante deve individuare le sanzioni da applicare in concreto secondo il criterio di colpevolezza, gradualità e proporzionalità in rapporto alla gravità della violazione rilevata. In ogni caso, per le violazioni di cui all'art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d) del presente Patto, è sempre disposta la perdita del deposito cauzionale o altra garanzia eventualmente depositata all'atto dell'iscrizione, l'esclusione dalla gara/procedura o la risoluzione ipso iure del contratto/convenzione.

La sanzione dell'interdizione si applica nei casi più gravi o di recidiva, per le violazioni di cui al superiore art. 2 c. 1 lett. a), b), c), d). L'Amministrazione aggiudicatrice, ai sensi dell'art. 1382 c.c., si riserva la facoltà di richiedere il risarcimento del maggior danno effettivamente subito, ove lo ritenga



superiore all'ammontare delle cauzioni o delle altre garanzie di cui al superiore comma 2 lett. c) del presente articolo.

#### **Art. 5 Efficacia del patto di integrità**

Il presente Patto di Integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto/progetto assegnato a seguito della procedura di affidamento e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente documento può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Luogo e data

-----

L'operatore economico/soggetto proponente

-----

L'IPAB

-----